

Impossibile intervenire prima della stagione: i fondi della Regione non sono ancora arrivati

# Pizzo, depurazione e acqua potabile I commissari si affidano a... Dio

Fermi anche i lavori alla Seggiola per un contenzioso con una ditta

Rosaria Marrella

PIZZO

L'estate si avvicina ma non è foriera di buone notizie. Diversi i problemi che rischiano di fare "inciampare" la città, proprio adesso che punta alla ripresa. E se per il traffico viario si cerca già di correre ai ripari, vi sono altre problematiche che fanno incrociare le dita sperando nella buona stella.

Prima matassa da sbrogliare è la depurazione: l'impianto della Marinella è ancora sotto sequestro in attesa di essere adeguato alle prescrizioni imposte. In tal senso 500mila euro sono stati garantiti dalla Regione (proprio l'altra settimana il commissario Reppucci ha incontrato l'assessore all'Ambiente Sergio De Caprio), ma al momento solo "virtualmente". In pratica non è arrivata ancora alcuna somma e anche se arrivasse in tempi brevi non si potrebbe fare nulla in quanto l'iter per gli interventi richiede tempi che vanno ben al di là della bella stagione. «Venerdì – spiega Antonio Reppucci – il dirigente comunale mi ha detto che non ce la faremo per quest'estate, anche perché i soldi non ci sono materialmente. Dalla Cittadella hanno inoltrato una scheda che dobbiamo preparare e restituire, per poi realizzare il progetto di fattibilità, cui seguirà la gara. Speriamo che Dio ci assista perché se le pompe di sollevamento non tengono, si registreranno sversamenti. Certamente se i soldi fossero arrivati all'inizio dell'anno saremmo stati già pronti; ma siamo già a fine maggio...».



Un evento da scongiurare Nelle passate stagioni larghe chiazze di liquami hanno sporcato il mare in più occasioni

Intanto sono ancora fermi anche i lavori alla Seggiola perché c'è in atto un contenzioso; "colpa" delle lungaggini della giustizia «perché è sufficiente che una ditta faccia ricorso e si blocca tutto», commenta il commissario. Nella lista delle criticità che rischiano di rendere l'estate ancora più rovente figura anche la rete idrica «dobbiamo realizzare un grosso intervento di 400mila euro ma anche questo non sarà possibile per i prossimi mesi». Dunque il fenomeno rubinetti a secco potrebbe caratterizzare anche la prossima stagione (non che sia andata meglio in inverno, visto che il disservizio si ripresenta con una frequenza ciclica poiché la rete è un colabrodo).

Un barlume di speranza potrebbe arrivare dai ristori del Governo, elargiti come Comune sciolto per ingerenze criminali ed ente altresì in dissesto «questi ulteriori fondi – sostiene Reppucci – saranno destinati alle reti idriche e fognarie, che hanno la priorità».

Per le fognarie potrebbe essere una panacea l'impianto realizzato recentemente su via Marcello Salomone perché prima, essendo frammentarie, scaricavano alla Seggiola, appesantendo il sistema «dunque dovremmo già trarre benefici in tema di impatto, che sarà meno invasivo rispetto al passato». E, tanto per non farsi mancare nulla, anche l'illuminazione potrebbe dare grane «perché scatta e bi-

sogna puntare su alcuni tratti dell'impianto. Sicuramente dovremmo adeguarci agli standard qualitativi di una città vocata al turismo ma a Pizzo i problemi viaggiano con ritardi di decenni; a causa della poca programmazione e della poca lungimiranza del passato». Infine, sulla buona salute del mare sperano tanto i vacanzieri quanto gli stessi residenti e sono prossimi alle aperture i lidi: «Le concessioni saranno rilasciate come ogni anno ma, ovviamente, dovranno adottare tutti gli accorgimenti e, allo scopo, stiamo preparando un'ordinanza improntata sulle cautele anti-Covid da adottare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA